

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Francisco José Soriano Davò, in qualità di legale rappresentante della ICA SOLAR TRE S.r.l.

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: [ID: 11112] Procedura di V.I.A. – PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 relativamente al Progetto di un Parco Eolico denominato "San Gavino Monreale" composto da n. 8 aerogeneratori e relativamente opere di connessione, per una potenza complessiva di 48 MW ed ubicato nel Comune di san Gavino Monreale (SU).

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro, presenza di altri impianti

Roma, li 10.4.2024

Il dichiarante

 ~~ICA SOLAR TRE SRL~~
~~Via Giorgio Pitagco, 7~~
~~00177 Roma (Italia)~~
~~C.F. / P.IVA 17154741007~~



Spettabile Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
DG Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Roma, li 10.4.2024

Oggetto: [ID: 11112] Procedura di V.I.A. – PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 15272006 relativamente al Progetto di un Parco Eolico denominato “San Gavino Monreale” composto da n. 8 aerogeneratori e relativamente opere di connessione, per una potenza complessiva di 48 MW ed ubicato nel Comune di san Gavino Monreale (SU). Osservazioni al pubblico ex art. 24 D.lgs 152/2006 a cura della ICA SOLAR TRE S.r.l.

La ICA SOLAR TRE S.r.l., C.F./P.IVA 17154741007, con sede legale in Roma (RM), alla Via Giorgio Pitacco N° 7, 00177 - domicilio digitale/PEC icasolartre@legalmail.it, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nella sezione ordinaria Numero REA RM – 1699543, in persona del suo legale rappresentate *pro tempore*, in merito alla procedura meglio specificata in oggetto, formula ex art. 24 D.lgs 152/2006 le seguenti osservazioni

Premesso che:

- La ICA SOLAR TRE S.r.l. ha per oggetto, nel rispetto della normativa in vigore, lo svolgimento delle seguenti attività: individuazione, promozione, sviluppo e realizzazione di nuove iniziative produttive inerenti alla costruzione e la gestione di impianti industriali per la produzione e la vendita di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili;
- La ICA Solar TRE S.r.l. sta sviluppando un progetto per la realizzazione di un impianto agri voltaico nel Comune di San Gavino Monreale che comprende una superficie di 55,0049 ettari;
- La ICA SOLAR TRE S.r.l. in data 16.11.2023 ha stipulato con i proprietari terrieri i dovuti “preliminari notarili” corrispondenti le spese per i compensi del notaio e le relative imposte per gli atti preliminari nonché a versare le relative caparre in favore dei proprietari, calcolate sulla superficie di ettari motorizzati;
- La ICA SOLAR TRE S.r.l. in data 31.10.2023, in virtù dei dettati del codice di rete e della relativa procedura di connessione, ha presentato al Soggetto Gestore preposta richiesta di Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) la quale è stata debitamente formulata dalla Terna S.p.A. e accettata entro i termini di legge dalla ICA SOLAR TRE S.r.l.;

- In data 12.3.2024 sul sito della Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica veniva pubblicato ai sensi del D.lgs 152/2006 l' "Avviso al Pubblico" con il quale si pubblicizzava che La Società WIND Energy San Gavino Monreale S.r.l. Energy San Gavino Monreale s.r.l. con sede legale in Pescara (PE), Via Caravaggio, n°125, CAP 65125, comunica di aver presentato in data 07/02/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: *PARCO EOLICO "SAN GAVINO MONREALE" PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 48,0 MW RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RICADENTI NEI COMUNI DI SAN GAVINO MONREALE (SU) E GUSPINI (SU)*;
- A fronte di una analitica verifica effettuata sulla base della documentazione disponibile sul portale MASE ([Parco Eolico denominato "San Gavino Monreale" composto da n°8 aerogeneratori e relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48 MW ed ubicato nel Comune di San Gavino Monreale \(SU\) - Info - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](#)) si è constatato che l'aerogeneratore cod. WTG06 ed alcune opere lineari insistono su particelle già interessate dal progetto della ICA SOLA TRE S.r.l.;
- Alla luce di quanto sopra esposto, la ICA SOLAR TRE S.r.l., formula istanza le presenti osservazioni per

i seguenti motivi

- i. Carenza della documentazione presentata in riferimento alle particelle da espropriare in violazione al diritto di replica e trasparenza.***

La WIND ENERGY SAN GAVINO MONREALE S.r.l. ha, con notevole omissione, trascurato di delineare adeguatamente la procedura di esproprio relativa agli impianti eolici nella documentazione sottoposta all'attenzione dell'amministrazione e nella successiva pubblicazione. Benché il quadro legislativo contempli la legittimità dell'esproprio delle porzioni fondiari essenziali per la realizzazione degli impianti, esso altresì prescrive la necessaria divulgazione del piano di esproprio, a beneficio delle autorità competenti e dei diretti interessati. Ciononostante, l'omissione di tali dettagli nell'iter documentale presentato dalla società trasgredisce il cardine della trasparenza e nega il legittimo diritto di replica agli individui interessati.

Ora, la ICA SOLAR TRE S.r.l. non può esimersi dal ricordare brevemente la natura dell'istituto dell'esproprio al fine di far notare a Codesta Spettabile Amministrazione come nel caso di specie vengano meno quelle *condizioni* essenziali che permetterebbe l'applicazione *de plano*.

Come noto, l'art. 42, comma 3, Cost. dispone che «la proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale». La norma tende a ricercare un punto di equilibrio fra — da un lato — l'interesse del proprietario alla conservazione dei suoi diritti sul bene e — da altro lato — il contrapposto interesse della collettività ad utilizzarlo, ove occorra, a fini di pubblico interesse

(ad es., per destinarlo alla fruizione da parte dell'intera collettività, ovvero alla realizzazione di opere pubbliche: ponti, scuole, ospedali, aeroporti, programmi di edilizia economica e popolare, ecc.). A tal fine, la Costituzione prevede che la posizione del privato possa essere sacrificata solo in presenza: a) di un «interesse generale» (v. Cass., sez. un., 13 gennaio 2014, n. 441); b) di una previsione legislativa che lo consenta (c.d. «riserva di legge»); c) di un «indennizzo» che compensi il privato del sacrificio che subisce nell'interesse della collettività. Al riguardo, anche art. 17 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, secondo cui <<**nessuna persona può essere privata delle proprietà se non per causa di pubblico interesse, nei casi e nei modi previsti dalla legge e contro il pagamento in tempo utile di una giusta indennità per la perdita della stessa**>>.

È indubitabilmente manifesto che l'implementazione di detto istituto conduce a un impatto di notevole rilievo, pertanto meritevole di particolare sollecitudine da parte del nostro legislatore. Da ciò si evince che, sebbene il legislatore abbia contemplato (ai sensi del D.lgs 387/2001) la facoltà di ricorrere a tale istituto al fine di erigere impianti FER, ciò non giustifica il pregiudizio inflitto al privato il quale, si vede privato di una porzione della sua legittima proprietà. Infatti, prima di procedere, è imperativo sottoporre a un'attenta valutazione le necessarie procedure autorizzative, avvertendo altresì le competenti autorità amministrative riguardo al piano di esproprio.

La provvista di una relazione di stima e di un piano di esproprio non solo costituisce un dovere legale, bensì rappresenta un'azione essenziale per assicurare la trasparenza, l'equità e il rispetto dei diritti dei soggetti interessati. Pertanto, la società WIND ENERGY SAN GAVINO MONREALE S.R.L. è tenuta a ottemperare a tali requisiti senza ulteriori ritardi, al fine di preservare l'integrità del processo di espropriazione e garantire il rispetto dei principi costituzionali e sovranazionali inerenti alla proprietà privata ed all'espropriazione

Ma vi è di più.

La documentazione presentata dalla WIND ENERGY SAN GAVINO MONREALE S.R.L. nell'elenco documenti (cod. "SGM-PD-R000_R=_Elenco Elaboati_signed") presenta effettivamente la sola dicitura del "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO E RELAZIONE DI STIMA SGM_PD-R021_R0" ma, non viene allegato né all'istanza né caricato nel box pubblico del MASE e quindi, per l'effetto, in assenza di questo documento che a loro dire doveva necessariamente essere esibito non si può muovere una verifica effettiva delle particelle coinvolte.

Le modalità operative del progetto definitivo, originariamente stabilite dall'articolo 31 del d.P.R. 5 ottobre 2010, sono state aggiornate mediante il Codice dei contratti pubblici in conformità con l'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, e ratificate mediante Decreto LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36, il quale ha abrogato il livello progettuale intermedio (progetto definitivo) in favore di due livelli progettuali distinti, ossia lo studio di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Le disposizioni vigenti (Allegato I.7 del Codice dei contratti pubblici) e quelle preesistenti forniscono indicazioni precise riguardo ai contenuti minimi e alla

documentazione tecnica da allegare nei progetti delle opere pubbliche e/o, nel caso in questione, per le opere di pubblica utilità.

Nel processo di pubblicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è necessario esplicitare chiaramente e trasparentemente le intenzioni progettuali, incluso il dettaglio del piano di esproprio, indicando le particelle e i nominativi come elementi essenziali per identificare i soggetti espropriandi e i beni oggetto del progetto in esame. In questo caso, tale condizione assume un'importanza cruciale per garantire la trasparenza nei confronti dei proprietari dei terreni interessati dal progetto, al fine di consentire loro di presentare osservazioni nei termini stabiliti.

Con la stessa logica, in materia di espropriazione, il Consiglio di Stato si è espresso nella sentenza n. 3561/11, sottolineando l'obbligo di una comunicazione specifica nell'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, pena l'illegittimità nel caso in cui non siano forniti elementi sufficienti per permettere ai proprietari di individuare la propria posizione.

ii. Contraddittorietà con il quadro normativo Nazione ed Europeo.

L'articolo 12 del D.lgs 387/2001, rubricato "realizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative" sancisce che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità. Quindi le particelle interessate dal progetto della WIND ENERGY SAN GAVINO MONREALE S.R.L. sulle quali è già previsto un progetto agro-voltaico non possono essere espropriate sulla base del concetto di pubblica utilità poiché già utilizzate dalla ICA SOLAR TRE S.r.l. proprio per la realizzazione di un impianto da fonte rinnovabile considerato per l'ordinamento essenziale per il benessere e l'interesse collettivo e quindi di pubblica utilità.

Ma vi è di più.

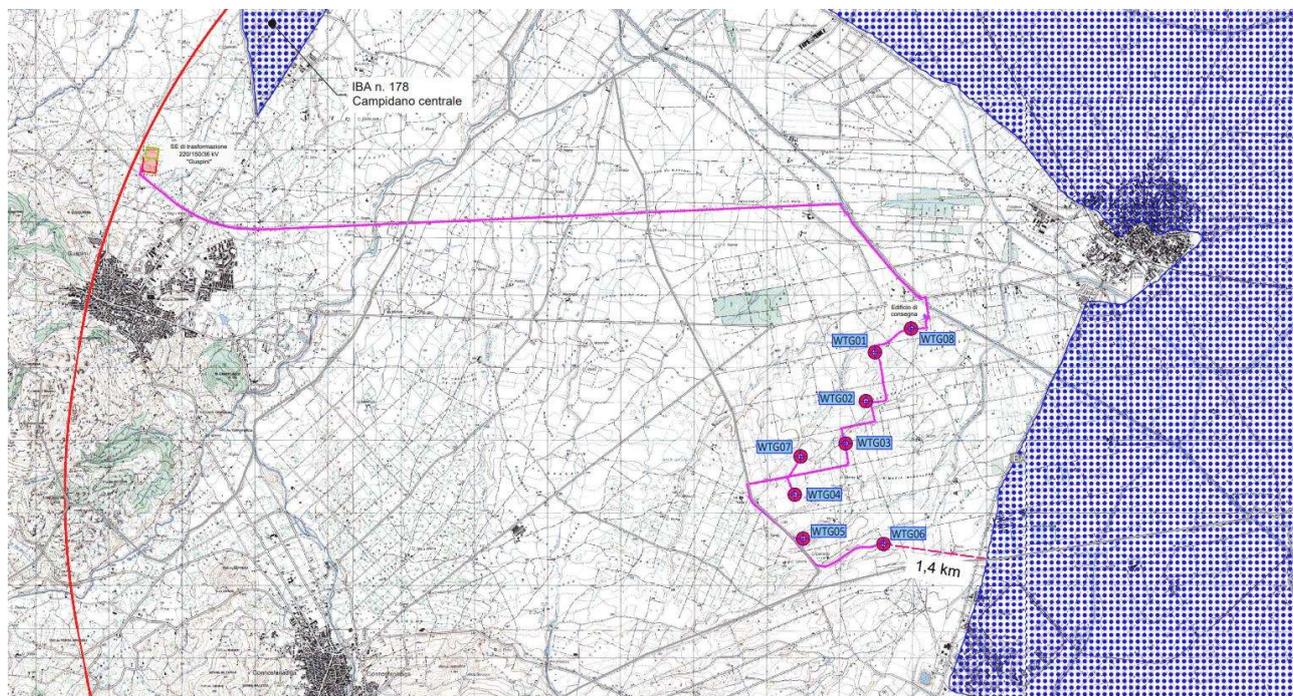
Lo sviluppo delle rinnovabili concorre agli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di CO2 e di decarbonizzazione dell'economia. A livello europeo, la direttiva 2001/2018 impegna gli Stati membri a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32 per cento. L'obiettivo è stato rivisto al rialzo con il piano Green Deal europeo ed il pacchetto "Fit for 55" (al 40 per cento) e dal piano REPower EU (almeno al 42,5 per cento, con il proposito di raggiungere il 45 per cento). La proposta di direttiva RED III traduce in norme vincolanti i traguardi prospettati da quest'ultimo piano. A gennaio 2020 l'Italia ha trasmesso alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che specifica gli obiettivi di incremento della quota di energia da fonte rinnovabile sul totale dei consumi per ciascun settore (elettrico, termico, trasporti), in modo da conseguire l'obiettivo nazionale complessivo del 30 per cento di consumi energetici lordi soddisfatti da fonti rinnovabili. Il Piano REPower EU evidenzia il ruolo che le fonti rinnovabili possono svolgere nell'ottica

della riduzione della dipendenza dell'Unione dalle fonti fossili estere; in tema di procedure autorizzative, posto che "la lentezza e la complessità delle procedure autorizzative costituiscono un grave ostacolo alla rivoluzione che potrebbe vedere protagoniste le energie rinnovabili", invita gli Stati ad adottare misure di semplificazione per favorire l'installazione di capacità da fonti rinnovabili. Inoltre, la Commissione europea ha adottato una raccomandazione (C (2022) 3219 final) sull'accelerazione delle procedure autorizzative per i progetti sull'energia rinnovabile sull'agevolazione degli accordi di compravendita di energia.

In virtù del quadro normativo nazionale ed europeo precedentemente delineato, si evince inequivocabilmente che gli impianti FER, in linea generale, rivestono un carattere essenziale per il benessere della collettività, assumendo conseguentemente lo *status* di opere interesse pubblico. Pertanto, sarebbe irragionevole e carente di fondamento intraprendere una valutazione comparativa al fine di determinare quale tra gli impianti possa vantare una maggiore rilevanza in termini di pubblica utilità. Di conseguenza, l'esproprio di particelle che già concorrono al soddisfacimento delle esigenze di pubblica utilità risulta carente di giustificazione e per l'effetto improcedibile.

iii. Sulle prossimità di Area IBA

Si rileva che l'elemento in questione è il più prossimo all'Area IBA187-Campidano Centrale, con una distanza di 1,4 km, come attestato dall'estratto dell'elaborato grafico SGM-SA-D004_R0_Carta dei vincoli 10 km_IBA-50k_signed.



SGM-SA-D004_R0_Carta dei vincoli 10 km_IBA-50k_signed

Si richiama, dunque, l'obbligo di prendere in considerazione le "ragionevoli alternative progettuali" conformemente a quanto stabilito dalle Linee Guida del SNPA per la Valutazione di Impatto Ambientale, come indicato nel paragrafo 2.3.1.

Le modifiche normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 104 del 2017 alla parte seconda del Testo unico dell'Ambiente impongono l'adozione, su proposta del SNPA, di linee guida nazionali e norme tecniche per la redazione della documentazione necessaria per la valutazione di impatto ambientale. La Linea Guida SNPA in questione è una risposta a tale disposizione, fornendo uno strumento per la preparazione e la valutazione degli studi di impatto ambientale relativi alle opere elencate negli allegati II e III del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, come modificato.

Le indicazioni della Linea Guida integrano i requisiti minimi previsti dall'articolo 22 e le disposizioni dell'Allegato VII del suddetto Decreto Legislativo, adattandosi ai differenti contesti ambientali e alle varie categorie di opere, con lo scopo di fornire indicazioni pratiche chiare e dettagliate.

In particolare, il paragrafo 2.3.1 delle Linee Guida riguarda le ragionevoli alternative, richiedendo un'analisi approfondita e su scala adeguata di ciascuna alternativa proposta, al fine di confrontare gli aspetti specifici dell'intervento. Tale analisi deve includere anche l'Alternativa "0", ossia l'opzione di non realizzare l'intervento, e deve essere valutata in termini di impatto ambientale, utilizzando metodologie scientifiche per descrivere e confrontare la sostenibilità di ogni opzione proposta.

Nel contesto specifico della realizzazione di parchi eolici in prossimità delle aree di tutela per l'avifauna, si osserva che il parco eolico comporta impatti maggiori rispetto alla realizzazione degli impianti agrivoltaici, soprattutto considerando le tecnologie avanzate dei pannelli fotovoltaici che hanno ridotto la riflettanza dei materiali, minimizzando così i potenziali disturbi all'avifauna e ai ricettori sensibili nelle vicinanze.

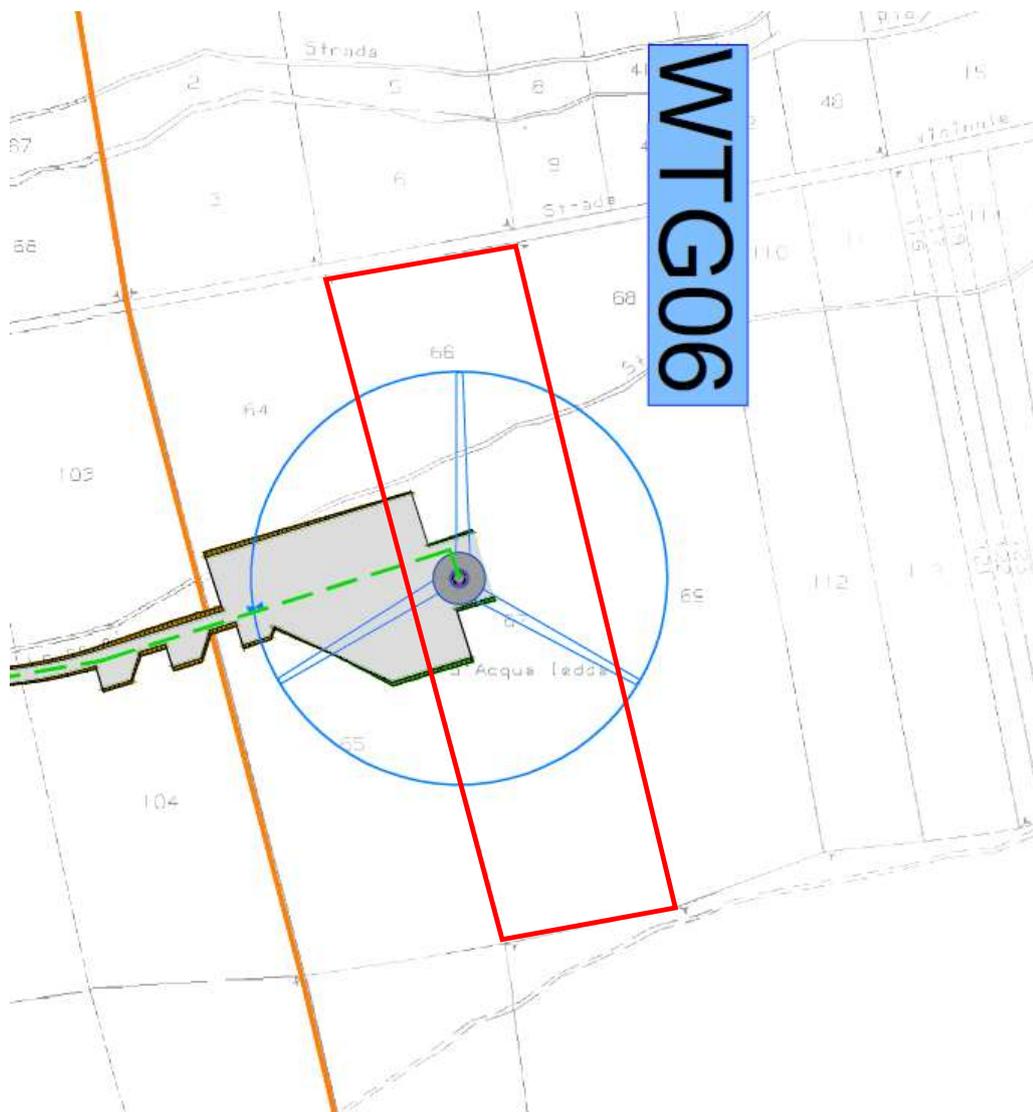
Pertanto, si sottolinea che la proposta di modificare la posizione dell'aerogeneratore contribuirebbe a mitigare gli impatti ambientali nell'Area IBA indicata.

iv. Danno economico ingiustificato

In virtù della valutazione effettuata in base alla mera documentazione fornita dalla suddetta Società e resa pubblica attraverso il portale del MASE, si desidera comunicare che l'aerogeneratore identificato con il codice WTG06 è situato su terreni già interessati da un progetto relativo all'installazione di impianti agrivoltaici, il quale è attualmente in fase di presentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e per il quale è stata presentata e accettata una Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) presso l'Autorità competente, in questo caso TERNA.

Le particelle coinvolte direttamente dall'aerogeneratore in questione, codice WTG06, sono identificate come la 66 e la 67 del foglio catastale numero 69 del Comune di Guspini.

Si fornisce di seguito la localizzazione dettagliata dell'oggetto dell'osservazione, come indicato nell'elaborato denominato "SGM-PD-D003_R0_Inquadramento su Catastale_signed":



*Localizzazione particelle oggetto di osservazione su
Estratto "SGM-PD-D003_R0_Inquadramento su Catastale_signed"*

Si evidenzia inoltre che le opere lineari proposte nell'ambito del progetto eolico lungo la Strada Vicina Cruccuri nel territorio del Comune di San Gavino, coinvolgono ulteriori particelle identificate nel progetto agrivoltaico, come di seguito specificato:

- Foglio catastale 68, particelle 82, 85, 89, 93, 97, 99, 111 e 103.

Nonostante le opere lineari siano progettate sul lato settentrionale della suddetta strada, l'attuazione di tali progetti comporterebbe un pregiudizio alla coerenza dell'area destinata al progetto agrivoltaico, con conseguente perdita di superficie idonea e interferenze con la continuità delle attività agricole, aspetti di

primaria rilevanza nella configurazione degli impianti fotovoltaici. Si fornisce di seguito la localizzazione precisa del progetto eolico, con l'indicazione delle particelle interessate dall'installazione agrivoltaica sovrapposte per chiarire la questione:



Sovrapposizione del progetto agrivoltaico su

Estratto "SGM-PD-D003_R0_Inquadramento su Catastale_signed"

Nel delineare le circostanze di fatto e di diritto precedentemente esaminate, si riscontra che tale situazione arreca un ingente e ingiustificato danno alla società proponente. La società stessa è attualmente impegnata nello sviluppo di un progetto per la realizzazione di un impianto Agri voltaico nel Comune di San Gavino Monreale, il quale abbraccia una superficie di 55,0049 ettari.

A tale scopo, la società ha proceduto alla stipula di "scritture private" con i proprietari, seguite dalla sottoscrizione dei "contratti preliminari notarili" il 16 novembre 2023. Inoltre, va evidenziato che in data 31 ottobre 2023 è stata formalizzata la richiesta di Soluzione Tecnica Minima Generale, ratificata dalla società il 18 dicembre 2023.

È opportuno notare che l'attività sopra descritta ha comportato un considerevole investimento economico da parte della Società ICA SOLAR TRE S.r.l., la quale ha non solo accettato la suddetta soluzione tecnica minima generale (STMG), ma ha altresì coperto le spese relative ai compensi del notaio e alle imposte connesse agli atti preliminari notarili. Inoltre, la società ha versato ai proprietari le caparre pattuite, calcolate sulla base della superficie di ettari formalmente motorizzati.

Tutto ciò è debitamente documentabile dalla società, in quanto i preliminari notarili costituiscono atti pubblici, quindi oggettivamente verificabili.

Dalla premessa sopra delineata emerge chiaramente un danno evidente a carico della società proponente, nonché dei proprietari coinvolti nel progetto "San Gavino".

Se si dovesse procedere con il progetto eolico, la società si troverebbe nella condizione di dover modificare il proprio piano, con conseguenti impatti negativi sia per la società stessa che per i proprietari. Questi ultimi vedrebbero ridotta la superficie di terreno disponibile per la realizzazione dell'impianto a seguito dell'esproprio, con conseguente mancato guadagno derivante dalle particelle coinvolte nella procedura espropriativa.

* * *

In definitiva, la proposta della WIND ENERGY SAN GAVINO MONREALE S.R.L. Energy San Gavino Monreale S.r.l. del Progetto di un Parco Eolico denominato "San Gavino Monreale" composto da n. 8 aerogeneratori e relativamente opere di connessione, per una potenza complessiva di 48 MW ed ubicato nel Comune di San Gavino Monreale risulta carente di informazioni e in contraddizione con la normativa nazionale ed Europea nonché in contrasto con il progetto della Società Scrivente.

In ragione di quanto sopra sinteticamente esposto, la ICA SOLAR TRE S.r.l.

CHIEDE

A Codesta Spettabile Amministrazione di imporre lo spostamento alla WIND Energy San Gavino Monreale S.r.l. di spostare l'aerogeneratore e le opere che insistono sulle particelle interessate già nel progetto agrivoltaico che presenterà la ICA SOLAR TRE S.r.l. e per il quale ha già avviato tutti gli iter preliminari.

In subordine a quanto sopra e in ragione delle considerazioni svolte, si richiede che la società pubblichi il piano di esproprio al fine di poter svolgere una verifica effettiva di tutte le particelle che potrebbero essere interessate anche indirettamente.

Con Osservanza

ICA SOLAR TRE S.r.l.